

Ospedaletto

Notizie

Semestrale
di informazione
dell'Amministrazione
comunale
di Ospedaletto
N. 1/2007

Direttore:
Ruggero Felicetti
Direttore responsabile:
Attilio Pedenzini
Reg. Tribunale di Trento
n. 1285 del 22/03/2006
Stampa:
Litodelta Srl Scurelle (TN)

IL NUOVO ARREDO URBANO

Il progetto
per un nuovo
centro storico

APPUNTI DI METÀ LEGISLATURA

Parla la Giunta
comunale

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI



50 anni con
la "Rocchetta"

Ospedaletto

Notizie

In copertina:

L'Unione Sportiva "La Rocchetta" compie cinquant'anni.



In questo numero

- 3 APPUNTI DI METÀ LEGISLATURA**
Editoriale
- 4 LA GIUNTA SI RACCONTA**
Appunti di metà legislatura
- 10 NOTIZIE**
Un progetto per i giovani
Notizie in breve
- 12 LO SPORTELLO DEL CITTADINO**
Produrre energia dal sole:
il fotovoltaico
- 13 I PROGETTI**
La riqualificazione del centro urbano
- 16 LAVORI PUBBLICI**
I lavori pubblici
al primo semestre 2007
- 18 MITI E LEGGENDE**
Il sordomuto di Ospedaletto
- 21 IN PAESE**
Consorzio di miglioramento fondiario
La scuola elementare
Circolo Pensionati
Gruppo volontari
U.S. La Rocchetta
Vigili del fuoco
Pro Loco
A.S. Monte Lefre Calcio
Il torneo di calcio estivo

L'Amministrazione comunale invita i cittadini a partecipare attivamente alla realizzazione di "Ospedaletto Notizie" inviando lettere e commenti. Ogni contributo dovrà essere recapitato presso gli Uffici comunali.

OSPEDALETTO NOTIZIE

Semestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Ospedaletto
Anno 2007, numero 1

Direttore: Ruggero Felicetti
Direttore responsabile: Attilio Pedenzini
Reg. Tribunale di Trento n. 1285 del 22/3/2006
Stampa: Litodelta Srl Scurelle (TN)

Appunti di metà legislatura

Ogniqualvolta si guarda al passato ci si accorge come il tempo passi veloce. Sono trascorsi più di due anni dall'inizio della legislatura e ci avviamo a grandi passi verso la metà del nostro mandato di amministratori comunali.

A "metà percorso" il direttore responsabile del notiziario ha sollecitato i componenti della giunta con alcune domande di rilevanza comunale e di vallata. Cogliendo lo spunto pongo in luce lo sforzo, poco appariscente, che questa amministrazione sta attuando per il mantenimento e il rafforzamento della nostra comunità: uno sforzo che si può dividere su due piani. Il primo riguarda i rapporti interni alla nostra popolazione, dove nell'operare quotidiano c'è la volontà di superare presunti attriti personali dovuti alla precedente tornata elettorale.

La ricerca di un comportamento equo verso tutti i cittadini è protesa a perseguire l'armonia tra gli stessi, garantendo un clima di serenità nella comunità di Ospedaletto.

La maggiore coesione interna contribuisce, tra l'altro, a contrastare la strisciante e ripetuta ricerca di accorpamento delle piccole comunità, con conseguente accentramento di servizi verso gli agglomerati urbani principali: una pratica esercitata spesso dalla politica provinciale.

Il secondo piano è proprio questo: la politica della Provincia non si materializza nell'unire dall'oggi al domani due o più "municipi" e relative comunità, perché in questo caso sarebbe forte l'opposizione che deriva dagli spiriti campanilistici. Risulta più opportuno applicare un progressivo risparmio economico attraverso "scelte" penalizzanti, in termini di ricadute sui servizi per il cittadino, soprattutto se residente in piccoli paesi delle vallate.

Mi riferisco ai tentativi di accorpamento delle scuole elementari (anche Ospedaletto è stata oggetto di forzature in questo senso) con conseguente creazione delle pluriclassi; penso al continuo impoverimento del servizio di trasporto urbano pubblico su gomma e la soppressione delle stazioni ferroviarie; ricordo la soppressione di qualche attività ospedaliera. Aggiungiamo poi ciò che non è così palpabile e immediato: gli atti di programmazione (urbanistici, ambientali, della mobilità, sanitari ecc.) che spesso mascherano insidie a lungo termine e non favoriscono certo la permanenza delle persone nei territori periferici. Per mantenere questi servizi le amministrazioni locali si scontrano talvolta con la dirigenza provinciale nel tentativo di difendere la loro autonomia e rivendicando pari dignità con le città.

In generale diventa sempre più difficile far convivere queste progressive decurtazioni con l'aumento delle aspettative dei cittadini, abituati a un tenore di vita finora in continuo miglioramento. Su questo terreno dovremo confrontarci sempre più spesso in futuro, consci di trattare argomenti che non si esauriscono nell'arco di una legislatura e nella volontà di agire per il bene della nostra gente.

Il sindaco
Ruggero Felicetti



**Appunti
di metà legislatura:
ne parliamo con la
Giunta.**



A tu per tu con la **Giunta comunale**



NICOLA PIEROTTI, vicesindaco con competenze in materia di urbanistica, foreste e rifiuti, ha conseguito il diploma di maturità per agrotecnico ed è ispettore superiore del Corpo Forestale dello Stato.

Perché ha deciso di mettersi a disposizione per l'amministrazione comunale?

Dopo un'esperienza di cinque anni nelle fila dell'opposizione ho ritenuto qualificante sia dal punto di vista personale che professionale approfondire le mie conoscenze confrontandomi giornalmente con la realtà amministrativa di una pubblica amministrazione diversa da quella per la quale presto la mia attività lavorativa.

Quali differenze sostanziali ha trovato nell'attività comunale rispetto alla sua occupazione abituale?

La differenza fra i due ruoli si evidenzia maggiormente nelle scelte: nella mia professione spesso mi trovo a dover decidere da solo e nell'immediatezza dei fatti; in Comune naturalmente tutto è condiviso, discusso e se necessario rinviato.

Quali sono i principali progetti che hanno visto il suo coinvolgimento?

Dall'inizio della legislatura mi sono occupato di portare a Ospedaletto una linea veloce per la trasmissione dati (ADSL). Da circa quindici mesi il sistema è in funzione. Devo dire di aver dedicato a questo traguardo tanto tempo, necessario per risolvere i piccoli e grandi problemi che di volta in volta si sono presentati. Attualmente sono circa ottanta le connessioni in funzione.

La variante al Piano Regolatore, che sarà approvata in questi giorni dalla Giunta provinciale, è stato un lavoro

altrettanto importante e impegnativo.

Merita un accenno per l'impegno profuso, in particolare assieme all'ufficio tecnico, il rilascio a breve dell'autorizzazione per l'esercizio di un'attività di smaltimento e recupero rifiuti inerti (non pericolosi) in località Pradanella, che consentirà ai censiti di conferire gratuitamente i materiali inerti provenienti da demolizioni e porterà nelle casse del Comune un introito rilevante. E poi l'incarico per seguire la redazione del progetto da parte di un libero professionista per l'ampliamento della cava di Rio Lagozin; le trattative per l'acquisto dei terreni non ancora di proprietà comunale ubicati all'interno dell'area destinata alle escavazioni.

La riqualificazione del Parco della Madonna della Rocchetta e Bigonde, con il taglio delle piante e l'acquisto dei nuovi giochi, è un progetto seguito con l'aiuto di un altro Assessore.

Ricordo infine la consegna annuale delle partite di legna ai censiti e l'introduzione di una nuova metodologia d'assegnazione che privilegia le persone ultrasettantenni che hanno potuto usufruire in questo modo delle "parti" più comode, solitamente posizionate ai bordi delle strade.

C'è un particolare metodo di lavoro all'interno della giunta?

Posso affermare che si tratta sempre e comunque di un lavoro di gruppo, in modo che tutti gli elementi della Giunta siano sempre a conoscenza delle attività dei singoli assessorati. Generalmente il sindaco coordina, sovrintende e relaziona nell'abituale incontro settimanale.

Come sono i rapporti con il Consiglio comunale, la struttura amministrativa e con il resto della Giunta?



Ritengo di poter affermare con tranquillità che i rapporti con il Consiglio Comunale possono definirsi ottimi. Siamo soliti incontrarci per un "preconsiglio" qualche giorno prima delle sedute e fino a ora non ci sono mai stati motivi di contrasto.

Per quanto riguarda la struttura amministrativa abbiamo cercato fin dall'inizio del mandato di cambiare alcune situazioni che a nostro parere avevano spazi di miglioramento nel servizio ai cittadini e per favorire le giuste sinergie all'interno degli uffici. Abbiamo trovato alcune difficoltà che ritengo si stiano in parte risolvendo.

Con il resto della Giunta i rapporti li posso definire ottimi.

Come giudica la partecipazione della popolazione al governo della cosa pubblica?

Posso affermare che la popolazione partecipa poco alle sedute del Consiglio, ma è in ogni modo informata sia dai consiglieri sia attraverso i notiziari sia, infine, dal passaparola. Mi piacerebbe portare il Consiglio comunale nelle case dei cittadini, e non è detto che in futuro chi ha la connessione wireless non possa assistere alle sedute seduto comodamente in salotto davanti al computer.

Come giudica la partecipazione della popolazione alla vita delle associazioni che operano nel comune?

Ritengo che in pochi altri paesi l'associazionismo sia così vivace come a Ospedaletto. Le manifestazioni vengono organizzate con la partecipazione quasi totale dei cittadini e questo è un aspetto noto e apprezzato in tutta la vallata.

C'è un'ottima risposta da parte della popolazione anche alle iniziative intraprese dal Comune: basti pensare alla manifestazione teatrale organizzata dalla collega assessore alla cultura, o anche ai vari incontri con i giovani per la realizzazione di un loro spazio.

Come dovrebbe essere organizzata, come dovrebbe funzionare, quali servizi dovrebbe offrire la sua amministrazione comunale "ideale"?

La mia "Amministrazione Comunale ideale" dovrebbe anzitutto dimezzare l'attuale burocrazia. Anche se con le autocertificazioni molto è stato

fatto ci sono ancora delle sacche nella pubblica amministrazione che non consentono di dare delle risposte nei tempi che tutti i cittadini e gli stessi amministratori auspicano per portare a termine quanto programmato nei tempi prefissati.

Forse nel medio termine la tecnologia ci potrà aiutare, anche se ritengo che qualcosa vada cambiato nei rapporti con l'Amministrazione provinciale al fine di snellire l'attuale iter di quasi tutte le pratiche. Non dovrebbe essere utopia pensare di portare a termine la variante di un piano regolatore in sei mesi di tempo, ma per fare ciò le regole vanno cambiate.

Elenchi almeno tre progetti o soluzioni per le quali la giunta di cui fa parte verrà ricordata.

Ritengo che la riqualificazione del centro storico sarà l'opera che per i prossimi decenni consentirà a tutti noi di migliorare la qualità della viabilità sia pedonale che veicolare. A ciò si somma tutta un'altra serie d'interventi già programmati che consentiranno di vivere il centro del paese in modo più adeguato alle esigenze dei nostri giovani.

La definizione dei confini catastali con il territorio vicentino nella parte sud/ovest del nostro comune potrebbe portare gradite sorprese con riferimento a posti che pochi conoscono ma di grande valore paesaggistico e ambientale.

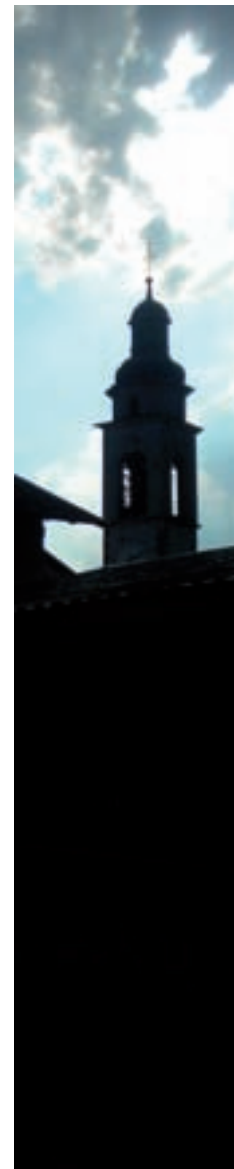
La ristrutturazione della scuola materna infine, è un'opera che garantirà un'elevata qualità del servizio per gli anni a venire.

Elenchi almeno tre problematiche della valle che le piacerebbe trovasse soluzione prima della fine della legislatura.

Auspico possa diventare realtà in tempi ragionevoli la realizzazione della Valdastico, con una decisa diminuzione del traffico pesante nella nostra valle.

La riconversione delle acciaierie di Borgo Valsugana in industria meno impattante sul territorio è un'altra necessità che ritengo gran parte della gente chieda ad alta voce.

Spero infine che la futura comunità di valle contribuisca a snellire i rapporti fra le pubbliche amministrazioni.





GIORGIO ZORTEA è nato il 23 aprile 1966. Ha frequentato l'istituto professionale agrario di San Michele all'Adige, dove ha lavorato per dieci anni. Attualmente lavora per l'Amministrazione provinciale presso il Servizio Gestione strade come cantoniere. Come assessore del Comune di Ospedaletto ha competenze in materia di lavori pubblici.

Perché ha deciso di mettersi a disposizione per l'amministrazione comunale?

I motivi sono diversi: fare qualcosa di utile per il mio paese; provare un'esperienza nuova; essere a contatto con la gente.

Quali differenze sostanziali ha trovato nell'attività comunale rispetto alla sua occupazione abituale?

Sono attività completamente diverse: un conto è fare manutenzione a una strada, ben diverso è amministrare un Comune.

Quali sono i principali progetti che hanno visto il suo coinvolgimento?

Attualmente sono coinvolto nella ristrutturazione e nello sbarriamento della scuola materna. Si tratta di un lavoro abbastanza complesso, soprattutto per via dei tempi assai ristretti. Altre opere sono in dirittura d'appalto: entro l'autunno la prima fase di riqualificazione del centro storico, progettata dall'architetto

Scuola materna: sono in corso i lavori di ristrutturazione.



Lanfranco Fietta; il nuovo incrocio per migliorare la viabilità sulla strada provinciale 60, nella zona del centro polifunzionale, progettato da Luca Osti.

C'è un particolare metodo di lavoro all'interno della giunta?

Al di là della necessità di dover deliberare, ci troviamo comunque ogni settimana per discutere anche della quotidianità. Ci sentiamo spesso anche al di fuori degli incontri di giunta. Cerchiamo di tenere buoni rapporti con il personale. Analizziamo i problemi considerando che siamo in un paese piccolo e conosciamo bene la gente e il territorio.

Come sono i rapporti con il Consiglio comunale, la struttura amministrativa e con il resto della Giunta?

I miei rapporti con la Giunta, il Consiglio e il personale sono buoni.

Come giudica la partecipazione della popolazione al governo della cosa pubblica?

Mi sembra che la gente non partecipi molto al governo della cosa pubblica. Credo che ciò avvenga per un rispetto dei ruoli piuttosto che per disinteresse o altro. Per contro c'è un'ottima partecipazione alla vita delle associazioni che operano all'interno del Comune.

Come dovrebbe essere organizzata, come dovrebbe funzionare, quali servizi dovrebbe offrire la sua amministrazione comunale "ideale"?

Una Amministrazione ideale deve anzitutto garantire al cittadino efficienti servizi di base: acqua, fognature, strade. Deve spendere il denaro pubblico evitando sprechi. Deve ascoltare il cittadino, renderlo partecipe, capire ciò di cui ha bisogno, cercare di tenerlo sul territorio e non sempre ci si riesce.

Elenchi almeno tre problematiche del comune che le piacerebbe trovassero soluzione prima della fine della legislatura.

Fortunatamente non credo che il comune abbia grosse problematiche. Comunque direi che mi piacerebbe trovare un accordo con la Giunta provinciale e gli altri comuni vicini per la definitiva messa in sicurezza della statale 47, possibilmente attraverso la soluzione delle quattro corsie. Sarebbe importante garantire nel tempo entrate proprie al comu-

ne, gestendo al meglio l'estrazione del materiale inerte in località Rio Lagosin. Si tratta di una risorsa non da poco, che può garantire al comune e quindi ai suoi cittadini un certo grado di benessere. Al di là di questo credo ci siano tanti piccoli problemi che giorno dopo giorno vanno affrontati e risolti.

Elenchi almeno tre progetti o soluzioni per le quali la giunta di cui fa parte verrà ricordata.

Non credo abbia importanza essere ricordati per questo o quel progetto. Importante è evitare di essere ricordati per quelli che "non hanno fatto". Spero che quanto l'Amministrazione decide di fare sia utile alla comunità, non sia spreco di denaro pubblico e rimanga nel tempo. Se poi qualcuno si ricorderà di noi ciò non può fare che piacere.

Tengo comunque a precisare che nell'amministrazione di un comune, al di là delle opere pubbliche, conta molto la gestione del quotidiano: un buon rapporto con il cittadino ti fa ricordare più di una strada o di un ponte nuovi.

Elenchi almeno tre problematiche della valle che le piacerebbe trovasse soluzione prima della fine della legislatura.

Ho già menzionato un problema della valle che mi piacerebbe trovasse soluzione: è la statale 47. I motivi sono diversi: vanno dal pericolo fino all'inquinamento.

Un altro problema è il lavoro, dal momento che in questi ultimi anni abbiamo assistito alla chiusura di diverse grosse realtà industriali come Malerba, Vip, Valverde, Dalsasso. Speriamo di trovare alternative, soprattutto per le donne.

Poi ci sono gli anziani, che aumentano con l'allungarsi dell'aspettativa di vita. Ciò ci porrà di fronte a nuovi problemi non facili da risolvere.

EDY LICCIARDIELLO è nato il 30 gennaio 1979. Ha il diploma di geometra e svolge attività di libero professionista con studio a Ospedaletto. In Giunta ha competenze sui servizi di acquedotto, fognatura e viabilità. In modo particolare sovrintende ai servizi comunali delegati adottando i provvedimenti necessari a garantire la regolarità e la conformità ai regolamenti comunali vigenti,

promuovendo le iniziative atte a favorirne la massima efficienza ed economicità. Nel settore viabilità sovrintende alla manutenzione ordinaria della rete stradale comunale, ivi compreso lo sgombero neve.

Perché ha deciso di mettersi a disposizione per l'amministrazione comunale?

Ho deciso di mettermi a disposizione dell'Amministrazione comunale per poter dare un piccolo contributo personale alla comunità di Ospedaletto, dedicandomi a svolgere con entusiasmo e dedizione il compito che il Sindaco mi ha assegnato.

In secondo luogo, a livello professionale, trovo importante la possibilità di poter maturare un'esperienza all'interno dell'amministrazione comunale: esperienza che mi sarà utile nella futura vita lavorativa di libero professionista.

Quali differenze sostanziali ha trovato nell'attività comunale rispetto alla sua occupazione abituale?

In questi primi due anni di legislatura non ho riscontrato particolari differenze fra la mia vita lavorativa e quella comunale: in entrambe bisogna dedicarsi e impegnarsi nello stesso modo, cercando di garantire qualità, professionalità e dedizione alla gente.

Quali sono i principali progetti che hanno visto il suo coinvolgimento?

I principali progetti che mi vedono coinvolto come assessore sono essenzialmente le opere di manutenzione stradale e dei servizi acquedotto e fognatura

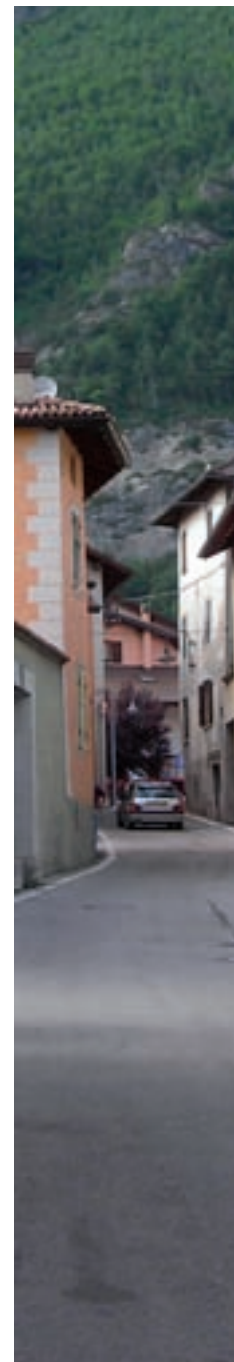
C'è un particolare metodo di lavoro all'interno della giunta?

All'interno della giunta ogni assessore segue le proprie competenze. Poi accade che il Sindaco arrivi in giunta con la "lista dei lavori da realizzare" e distribuisca i progetti che ogni assessore deve seguire.

Come sono i rapporti con il Consiglio comunale, la struttura amministrativa e con il resto della Giunta?

I rapporti con il Consiglio Comunale sono ottimi, grazie anche al coinvolgimento che il Sindaco e la Giunta cercano di instaurare con il Consiglio.

Quando c'è la necessità di prendere decisioni importanti, e in ogni caso





prima di una seduta del Consiglio, viene fatta una riunione di gruppo. In questa sede ogni consigliere esprime la propria opinione e alla fine si tirano le conclusioni cercando un punto di incontro.

Posso considerare seri e collaborativi i miei rapporti con tutti i dipendenti della struttura amministrativa. Per le mie funzioni ho instaurato un rapporto più stretto e continuo con il geometra e con gli operai del cantiere comunale, che ho imparato a conoscere e apprezzare.

In Giunta i rapporti sono buoni. In questa prima parte di legislatura abbiamo avuto l'opportunità di conoscerci sempre più e abbiamo instaurato un ottimo rapporto di collaborazione. Abbiamo cercato di operare in armonia adoperandoci per il bene della comunità.

Come giudica la partecipazione della popolazione al governo della cosa pubblica?

Secondo me la popolazione partecipa attivamente alle manifestazioni di tipo ricreativo; meno quando si organizza qualche serata di tipo culturale oppure informativo.

Come dovrebbe essere organizzata, come dovrebbe funzionare, quali servizi dovrebbe offrire la sua amministrazione comunale "ideale"?

Per come è organizzata attualmente, l'amministrazione comunale garantisce già un servizio di qualità alla popolazione. Abbiamo un organigramma che riesce a sopperire alle diverse situazioni amministrative quotidiane e straordinarie, e che permette di poter programmare progetti futuri con una certa tranquillità.

Elenchi le problematiche del comune che le piacerebbe trovarono soluzione prima della fine della legislatura.

In questa prima parte di legislatura la Giunta ha portato a termine i lavori iniziati dalla precedente amministrazione e sta progettando vari interventi che speriamo di vedere conclusi entro la fine del mandato. A livello di strutture ricreative ormai il nostro paese è sicuramente completo (palestra, centro polifunzionale). Bisognerà invece prestare maggiore interesse, secondo me, nella riqualificazione del centro storico. In questo senso un primo passo l'ab-

biamo già fatto procedendo all'incarico per il progetto esecutivo e alla consegna, entro il 30 settembre, dei lavori di riqualificazione dell'ingresso ovest. Sarà solo l'inizio, perché in diverse zone c'è bisogno di interventi che abbelliscano e rendano più funzionale l'intero centro storico.

Elenchi le problematiche della valle che le piacerebbe trovasse soluzione prima della fine della legislatura.

Sicuramente la prima che mi viene in mente è la messa in sicurezza della strada provinciale. In questi anni troppe persone hanno perso la vita a causa dei continui ritardi nella sistemazione della statale. Forse è arrivato il momento di intervenire mettendo in sicurezza l'intero tratto di strada. Due le soluzioni: l'allargamento dell'attuale sede stradale oppure la realizzazione delle quattro corsie. Entrambe le opzioni porterebbero più sicurezza all'intera popolazione, non solo "ospedalota", ma dell'intera Valsugana.

C'è poi in valle il problema della disoccupazione. In questi anni molte fabbriche hanno chiuso e si sono trasferite all'estero creando un disagio che fino a pochi anni fa non esisteva. Nei prossimi mesi le istituzioni dovranno cercare soluzioni valide. Noi, come Amministrazione comunale, cercheremo di dare il nostro contributo.

SILVANA TOMASELLI ricopre in giunta l'incarico di assessore alle attività culturali, sociali, sportive e ricreative. Cura tutte le iniziative necessarie a promuovere lo sviluppo sociale e culturale della comunità. Rappresenta l'Amministrazione presso le associazioni costituite in ambito comunale.

Le attività culturali rappresentano l'impegno maggiore dell'assessorato che mi è stato affidato e che giunge oggi al secondo anno di mandato. La maggior parte delle iniziative viene svolta in stretto contatto con le numerose realtà associative locali, che sono motivo di orgoglio e di vanto per il nostro comune. Vedere infatti come molte persone, giovani e meno giovani, dedicano parte del loro tempo per animare le attività

del paese nell'intento di contribuire a migliorare le relazioni interpersonali, a risaldare vecchie amicizie e a crearne di nuove, a rafforzare il senso di appartenenza alla nostra comunità, rende orgogliosi ed è un impegno che deve essere sostenuto e apprezzato.

Come giudica la partecipazione della popolazione al governo della cosa pubblica?

La qualità delle relazioni tra le associazioni e l'assessorato può ritenersi consolidata, dopo alcune iniziali incomprensioni.

Il livello di collaborazione è decisamente elevato e lo testimoniano le numerose iniziative che si sono svolte durante l'anno che qui riassumo brevemente: conferenze sulla Grande Guerra; presentazione di libri e incontri di lettura; mostre fotografiche; animazione di fiabe; laboratori didattici; serate a tema sul mantenimento della salute fisica; corsi di chitarra; concerti di musica gospel e di voci bianche; rappresentazioni teatrali a opera di compagnie locali e non. Tra queste merita menzionare anche il corso di teatro organizzato in collaborazione con i responsabili del coro giovanile e patrocinato dal-

l'Amministrazione comunale, indirizzato soprattutto agli adolescenti. A questa fascia d'età l'assessorato intende rivolgere maggiore attenzione, nella convinzione che anche il Comune debba porsi come punto di riferimento per l'educazione e la formazione dei giovani.

In questa ottica si inserisce anche l'adesione del nostro comune al "piano giovani di zona" promosso dalla Provincia, che vede il coinvolgimento di altri comuni con il Comprensorio capofila: un progetto finalizzato alla promozione delle politiche giovanili sul territorio.

Altre attività verranno realizzate a cura del Sistema Culturale Valsugana Orientale, al quale il comune ha aderito allo scopo di cogestire, attraverso adeguati sistemi di diffusione, le iniziative culturali e il punto di cultura.

Prossimamente verrà distribuito un opuscolo con il programma degli eventi che si potrà trovare anche sul sito web del comune.

Rimane aperta l'attenzione a temi di attualità e ad altre iniziative che via via saranno proposte e che potranno divenire oggetto di approfondimento.

Particolare successo ha riscontrato il musical organizzato dall'assessorato alla cultura in collaborazione con il coro giovanile e intitolato "Io canto". L'esibizione di una quarantina di ragazzi di Ospedaletto ha coinvolto in modo massiccio la popolazione che ha gremito il teatro, tanto da imporre una replica. L'impegno profuso ha così trovato gratificazione nel confronto con un pubblico che non ha risparmiato applausi. Un plauso ai giovani protagonisti e un sincero ringraziamento a chi ha prestato la propria collaborazione per la riuscita della manifestazione, nell'auspicio che queste iniziative contribuiscano ad alimentare nei ragazzi sane e creative aspirazioni.



Un progetto per i giovani

Nel caso del Comune di Ospedaletto, quando si parla di politiche in favore dei giovani non ci si riferisce a un'iniziativa estemporanea e isolata ma alla ricerca di un insieme organico di attività che possano contribuire al coinvolgimento e alla formazione dei ragazzi. Tra i diversi interventi si possono ricordare l'impegno per garantire la presenza di un istruttore per guidare i ragazzi nell'allestimento di una rappresentazione teatrale eseguita dalla scuola elementare; oppure il sostegno finanziario concesso alla banda musicale giovanile di Strigno, dove studiano e si esibiscono cinque giovani del nostro paese; o ancora l'organizzazione e l'allestimento di un "musical". Da parte del Comune si stanno cercando le modalità più efficaci per avvicinare i giovani ad attività teatrali, musicali, aggregative che consentano un'applicazione e

un impegno in prima persona, favorendo nello stesso tempo una partecipazione attiva, da protagonisti del proprio tempo. L'obiettivo principale non è quello di individuare nuovi potenziali artisti ma di dare alternative e opportunità valide ad alcune pratiche sempre più presenti nella nostra società, attraverso le quali i ragazzi sono portati a esprimere la loro personalità e i loro disagi. In questo senso riveste un'importanza particolare il progetto avviato dall'Amministrazione comunale, con il coinvolgimento del Servizio Organizzazione e qualità delle attività sanitarie della Provincia, per l'ideazione e la gestione di un futuro "spazio giovani". In questa iniziativa, che rientra in una campagna provinciale per contrastare il consumo giovanile di alcol, abbiamo registrato con soddisfazione il coinvolgimento diretto di circa quaranta ragazzi del paese

in un progetto che li vuole da subito protagonisti attivi. Con sorpresa e soddisfazione sono già state organizzate quattro riunioni che hanno visto una presenza massiccia e attenta dei nostri giovani, disponibili a lavorare con passione su questo tema. Ecco un modo per abituare i ragazzi ad affrontare i problemi e a cercare le vie d'uscita anche assumendosi una responsabilità in prima persona sull'uso e gestione dei beni comuni.



Notizie in breve

RINGRAZIAMENTI

Nel mese di aprile scadeva il mandato quinquennale di Simone Marighetti, comandante del corpo dei vigili del fuoco volontari.

Per motivi personali e di lavoro Simone ha scelto di lasciare l'incarico, rimanendo comunque all'interno dell'organico del corpo.

Riconoscendogli dedizione e senso di responsabilità per il lavoro svolto in un ruolo sempre più delicato e importante, l'Amministrazione comunale lo ringrazia e augura al nuovo comandante Gino Nicoletti e a tutti i vigili un buon operato in favore dell'intera comunità di Ospedaletto.

Nelle pagine dedicate alle associazioni si possono notare diversi avvicendamenti.

Non è facile né frequente individuare persone disposte a ricoprire per tanti anni cariche di responsabilità nelle associazioni di volontariato.

Anche per questo motivo l'Amministrazione comunale ringrazia di cuore Livio Scotton e Isidoro Furlan per il loro ventennale apporto a favore della comunità di Ospedaletto rispettivamente come presidente dell'A.S. Monte Lefre e presidente del Consorzio di Miglioramento Fondiario.

PIANO REGOLATORE GENERALE

In sede di adozione definitiva l'Amministrazione comunale ha recepito le prescrizioni della Commissione dei Servizi Provinciali e motivato l'inserimento della nuova zona residenziale a est del paese. Con delibera 1459 del 6 luglio 2007 la Giunta Provinciale ha deliberato la definitiva adozione della variante al Piano Regolatore Generale di Ospedaletto. Si chiude quindi l'iter procedurale della variante, che pur mantenendo un parsimonioso sfruttamento del territorio comunale permette, sotto il profilo urbanistico, alcuni interessanti investimenti privati.

STRADA DEGLI ALTIPIANI

A seguito dell'esecuzione dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza è stata recentemente aperta al transito la strada denominata "degli Altipiani" che da località Selva di Grigno conduce a località Barricata, sull'altopiano di Marcesina. L'ordinanza del Sindaco di Grigno consente il transito ai soli residenti dei comuni di Grigno e Ospedaletto ed eventuali altri autorizzati.

L'accordo tra le amministrazioni comunali individua il comune di Grigno quale gestore dell'intero tratto stradale. Riconoscendo la bontà dei lavori eseguiti l'Amministrazione di Ospedaletto esprime soddisfazione nel poter usufruire della strada in virtù dei rapporti di buon vicinato col Comune di Grigno.



PARCO BIGONDA

Sono in corso le opere di recupero e ampliamento del parco alla Bigonda. I lavori procedono nel rispetto dei tempi stabiliti e si concluderanno in autunno. Come da avviso esposto all'albo, l'Amministrazione intende individuare soggetti interessati alla futura gestione dell'area in convenzione con il Comune. Si ritiene opportuno portare a conoscenza di questa opportunità in primo luogo i residenti, riservandosi di contattare successivamente ditte o privati esterni al paese. Gli uffici comunali sono a disposizione per fornire i chiarimenti necessari in merito alle modalità di presentazione delle domande e ai requisiti richiesti.

Produrre energia dal sole: il fotovoltaico

Secundo numerose rilevazioni, le alterazioni climatiche conseguenti al fenomeno dell'effetto serra derivano da esorbitanti emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera per consumo di combustibili fossili (petrolio, carbone, gas). Ciò sta costringendo governi nazionali e locali a muoversi con velocità verso due direzioni: l'utilizzo di energie rinnovabili alternative al petrolio e il risparmio energetico.

All'interno della Comunità Europea l'Italia ha assunto precisi impegni e indicato quale obiettivo realistico al 2010 una percentuale di produzione da fonti rinnovabili del 22 per cento.

A fine febbraio il Governo ha varato un pacchetto di norme (decreto "Conto Energia") che rende agevole per i cittadini acquistare dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica in proprio.

Alcuni incentivi erano già disponibili prima, ma richiedevano una trafila lunga e incerta, portando a un eccessivo squilibrio verso grandi impianti installati a terra per la vendita dell'energia prodotta. Il nuovo decreto semplifica notevolmente le procedure finora previste con l'obiettivo di orientare il processo di diffusione verso applicazioni più promettenti, privilegiandone l'integrazione architettonica negli edifici. L'ambizione del fotovoltaico è quella di creare una moltitudine di piccole unità (famiglie, condomini, scuole) autosufficienti energeticamente nel rispetto ambientale.

COME FUNZIONA L'INCENTIVO

Il nuovo "Conto Energia" non eroga un finanziamento in conto capitale per la realizzazione dell'impianto bensì una remunerazione legata all'energia prodotta attraverso tariffe incentivanti per un periodo di 20

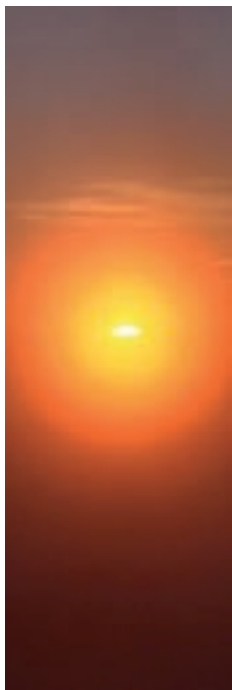
anni. Per i soggetti privati l'incentivo non gode di cumulabilità con altri interventi di natura nazionale (detrazioni IRPEF 55% in 3 anni) e provinciale (legge 14/1980).

Luca Felicetti

STUDIO DI FATTIBILITÀ DI UN IMPIANTO

Consideriamo una bolletta bimestrale per l'energia elettrica di circa 85 Euro (78 Euro costi variabili legati al consumo, 7 Euro costi fissi) a cui corrisponde un consumo annuo di 3300 KWh. Poiché un impianto fotovoltaico ubicato al nord Italia è in grado di produrre 1100 KWh/KW di potenza installata, la dimensione dell'impianto in grado di sopperire al nostro fabbisogno energetico sarà di 3 KW, con un costo stimato di 21.000 Euro (IVA e installazione inclusi).

A fronte di questa spesa, l'impianto dà accesso alla tariffa incentivante di 0,44 Euro/KWh prodotti, conseguendo un incentivo annuo di 1450 Euro (0,44 x 3300), a cui va aggiunta l'estinzione della parte variabile della bolletta pari a 470 Euro (78 x 6: siamo in regime di autoconsumo e quindi non è più necessario acquistare dalla rete) per un beneficio totale annuo di 1920 Euro. Il tempo di ammortamento dell'impianto risulta così di 10 anni nel caso di liquidità (15 se si ricorre al credito bancario), e per il periodo rimanente dei 20 anni vi è un flusso di cassa positivo in entrata di 1450 Euro, a cui vanno aggiunti 470 Euro di risparmio sulla bolletta.



La riqualificazione del centro urbano

In questi ultimi anni il centro abitato di Ospedaletto è interessato da vari interventi di ristrutturazione e sistemazione delle facciate da parte dei rispettivi proprietari. L'Amministrazione comunale, attenta e sensibile alla riqualificazione urbana, ritiene di dover intraprendere un percorso progettuale atto a valorizzare funzionalmente ed esteticamente il centro abitato.

In un precedente studio di fattibilità sono stati individuati i nodi con maggiore "criticità" funzionale e gli assi stradali principali sui quali intervenire.

Dall'approfondita analisi riportata anche dal vigente PIANO GENERALE PER LA TUTELA INSEDIAMENTI STORICI (P.G.T.I.S.) sono state considerate le emergenze architettoniche e i punti dove è necessario porre in sicurezza i pedoni.

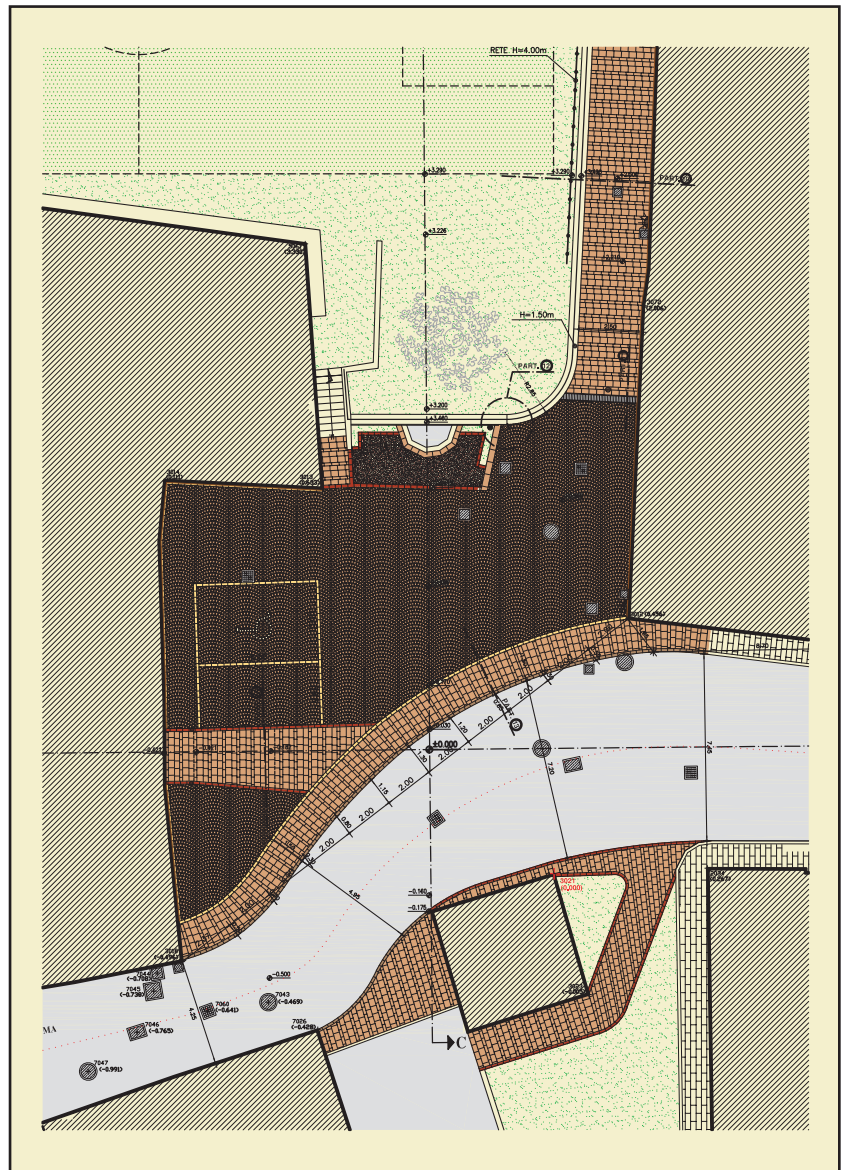
Nella convinzione che rivitalizzare il paese non voglia dire intervenire esclusivamente sul piano estetico, ma soprattutto creare i presupposti tecnici e funzionali affinché il residente trovi un elevato grado qualitativo di servizi e vivibilità, è stata individuata l'area più problematica su cui intervenire.

La presenza di un ampio spazio a verde della canonica, posto proprio al centro del paese, permette di attuare un intervento radicale atto, per l'appunto, a riorganizzare funzionalmente il centro abitato sia sul piano della sicurezza dei pedoni, attraverso la realizzazione di un marciapiede, sia sul piano viabilistico, migliorando alcuni spazi di manovra per autocarri e mezzi pubblici sia, infine, realizzando alcuni posti a parcheggio.

Il ridimensionamento di tutto il perimetro dell'area di proprietà della parrocchia si manifesta con più evidenza sul lato ovest, provenendo

da Villa Agnedo. L'attuale stradina viene traslata eliminando così il suo sviluppo tortuoso e ricavando contemporaneamente un parcheggio con dieci posti macchina.

Sulla parte "alta" a nord-est viene previsto un marciapiede con l'intento, comunque, di salvaguardare il più possibile le dimensioni del campo da calcio esistente. Sul lato attiguo (sud-est), proprio per assi-

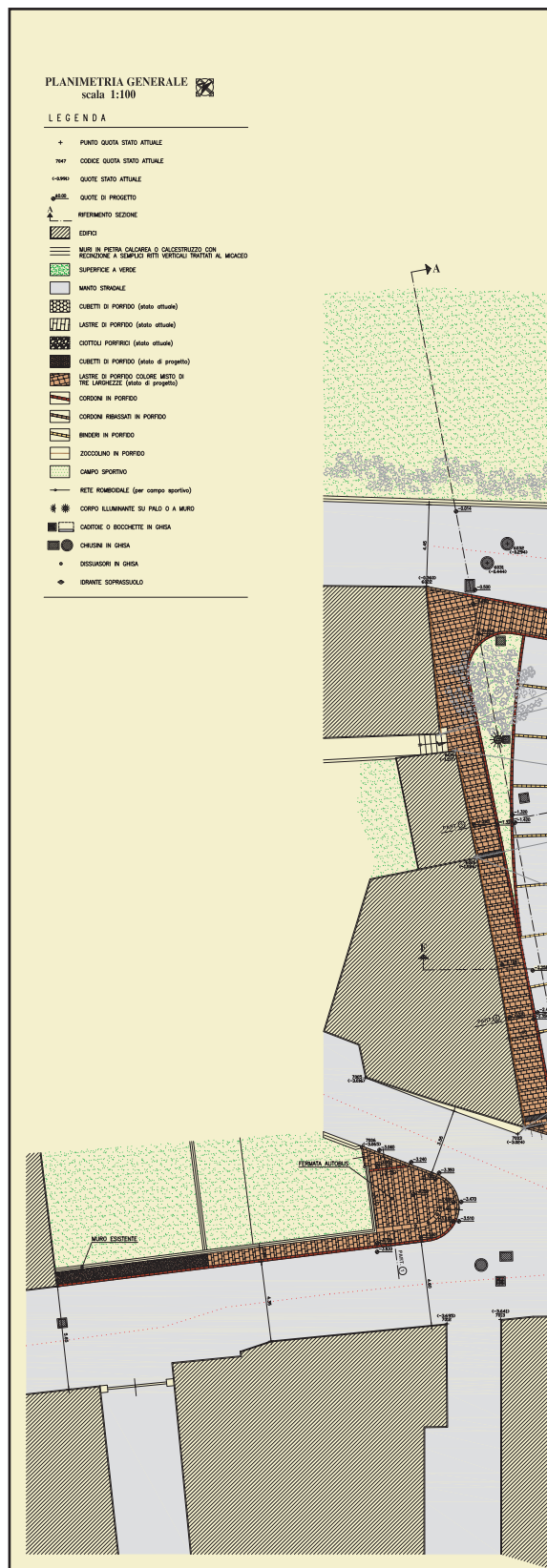
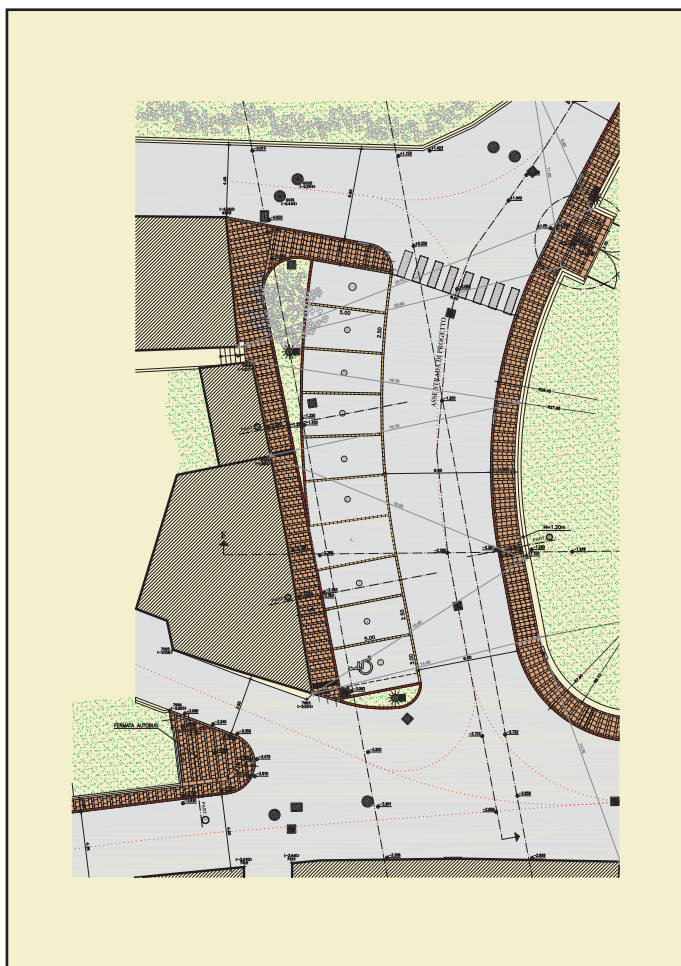


curare una dimensione discreta al campo, viene recuperata una superficie ridimensionando in larghezza la pubblica via, che avrà comunque una larghezza minima di 2,50 metri. Quest'ultima verrà trasformata in un passaggio pedonale, proprio in conseguenza del potenziamento di via XX settembre, che costituirà il futuro "anello" del centro abitato cointeressando le vie fino a inglobare il municipio con la piazzetta antistante.

L'intervento prevede anche la riqualificazione urbana dell'area antistante la canonica. L'edificio, di pregio, costituisce infatti il più caratteristico sito del paese.

Quest'area viene riqualificata con una pavimentazione in cubetti di porfido delimitata, lungo la via principale, da una fascia identificatrice del marciapiede a prolungamento della porzione già esistente. Sull'altro lato la pavimentazione interessa l'intorno del campanile della Chiesa Parrocchiale. Vista la strettoia creata dalla chiesa, il percorso pedonale si sviluppa sul lato sud permettendo

una sostanziale maggiore sicurezza al transito dei pedoni. A completare nel modo migliore possibile il percorso pedonale si interviene pure nei pressi della fermata autobus. Sul lato sud, infine, in corrispondenza dell'imbocco della strada che porta alla stazione ferroviaria (via Stazione) si interviene su un angolo privato per ampliare la sede stradale. È prevista la rimozione e la ricollocazione dei pali della pub-



blica illuminazione ove necessario, mentre le reti tecnologiche esistenti sono ritenute idonee e funzionali.

È DA SOTTOLINEARE LA COMPRESIONE DELLA PARROCCHIA E DI TUTTI I PRIVATI INTERESSATI ALLA CESSIONE DI PROPRIETÀ AL COMUNE.

LA LORO DISPONIBILITÀ SI È RIVELATA DETERMINANTE PER ACCORCIARE LE PROCEDURE DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE.

IL PROGETTISTA

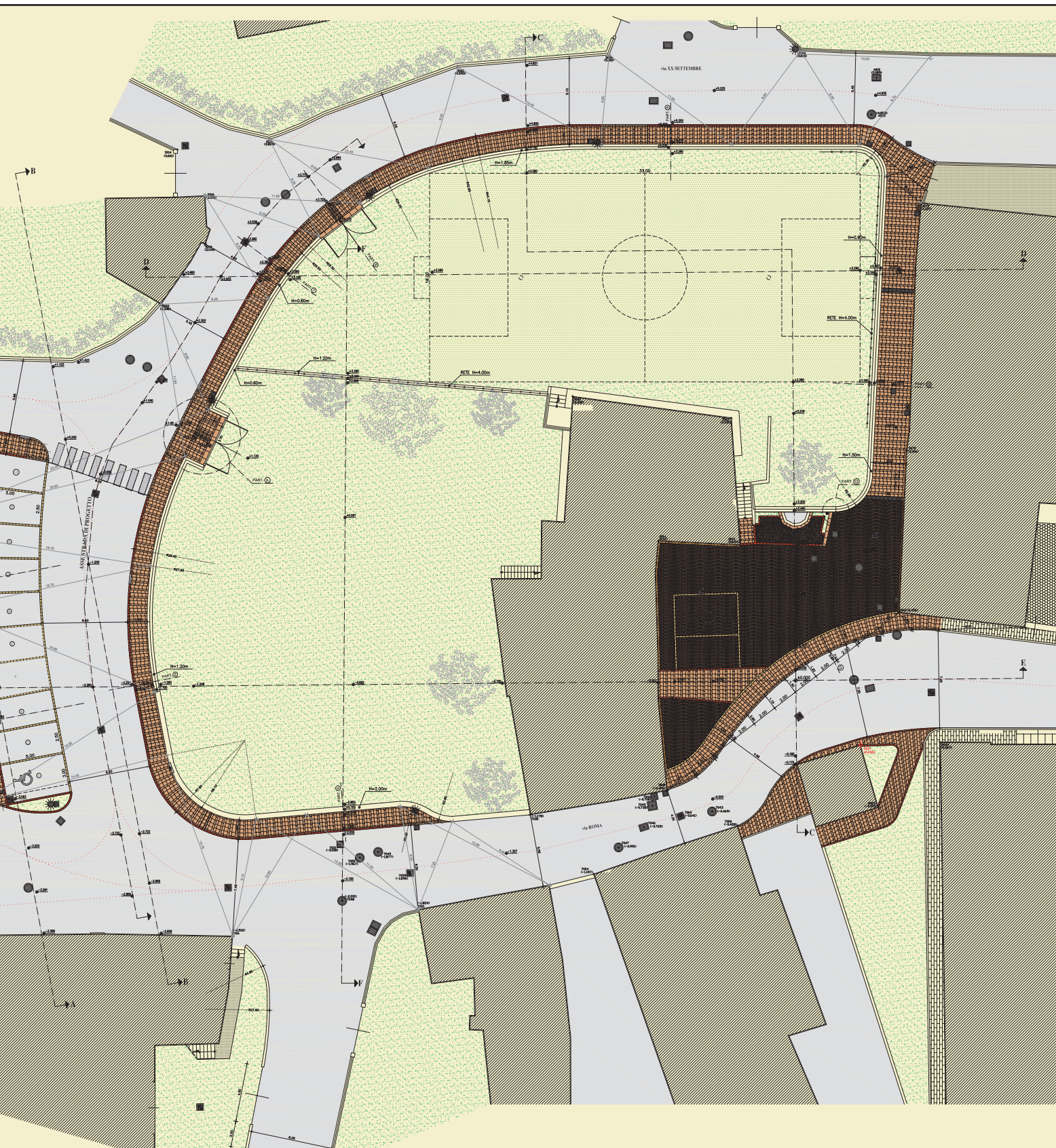
L'incarico per la progettazione è stato affidato allo studio dell'Architetto Lanfranco Fietta di Pieve Tesino.

I COSTI

Il costo complessivo dell'intervento ammonta a **435.348,91 Euro**.

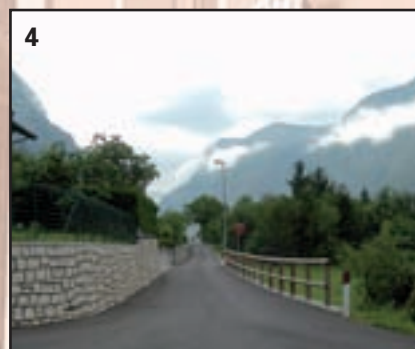
I TEMPI

I tempi di esecuzione lavori sono fissati in **190 giorni** a decorrere dalla data di consegna lavori (30 settembre 2007).



I lavori pubblici al primo semestre 2007

1. Sono stati completati a cura della ditta Nicoletti di Ospedaletto i lavori di realizzazione del marciapiede e di urbanizzazione primaria in via Stazione "Rio Boanela".
2. Il rifacimento della centrale termica a servizio dell'ambulatorio medico è stato eseguito dalla ditta Rech di Ospedaletto.
3. Sono giunti a termine i lavori di prolungamento dell'acquedotto comunale in via Lavina eseguiti dalla Casarotto Costruzioni di Villa Agnedo.
4. La ditta Stradasfalti di Trento ha completato l'asfaltatura di via Bronzale e di parte di via Lavina.
5. È stato completato dal Servizio Ripristino della Provincia il primo lotto dei lavori relativi al recupero e all'ampliamento del parco della Bigonda.
6. La ditta Armellini di Borgo Valsugana si è occupata della messa in sicurezza delle vasche di decantazione del depuratore (impianto Imhoff).
7. Si è conclusa la ristrutturazione di alcune aule della scuola elementare a cura della Cartongessi Valsugana di Grigno.
8. Sono stati appaltati alla Casarotto Costruzioni di Villa Agnedo i lavori di ristrutturazione e ampliamento della scuola materna.
9. Sono in corso le opere di sistemazione del tratto di strada che collega via Lavina con via Noelle. L'intervento è svolto dal Cantiere comunale.





Il sordomuto di Ospedaletto

Dopo l'interpretazione di Mauro Neri nel numero scorso, torna la celebre leggenda del pastorello sordomuto nella rivisitazione di Armando Scandellari (da "Leggende della Valsugana e del Canal di Brenta", Ghedina e Tassotti Editori, Bassano del Grappa 1984).

Non era che un povero sordomuto. Viveva in una delle ultime case di Ospedaletto, là in fondo sulla strada che va a Grigno. Chiamarla abitazione veramente *la ghe vol tuta*, un nero tugurio era, di due soli vani, dal tetto di paglia: una cucina lurida e affumicata per viverci ed una tana buia e maleodorante per dormirci, genitori, figli e pulci, tutti assieme, buttati su due sacconi di foglie secche. Poi un giorno il padre, che era un boscaiolo, se lo portarono a spalle i compagni di lavoro al camposanto, un incidente sulle Rive di Mezza: un albero che stavano buttando giù gli era caduto addosso. Lo schiacciò contro terra senza nemmeno il tempo di un grido.

Il padre era alto, grosso e forte, ma di poche parole. Quando tornava dal bosco, appena lo guardava quel figlio sordomuto e se giocava, ed accadeva raramente, era con la figlia maggiore, non con lui. La Polda non era certo bella: tozza, spettinata e sporca se ne stava sempre sulla strada ad aspettare che passassero i signori per chiedere l'elemosina. Non che ve ne fossero in paese di signori, ma per lei il mondo si divideva in due categorie: gli straccioni, loro, ed i signori, cioè tutti gli altri. Nella sua considerazione chiunque possedeva qualche bestia da *parar su* in Bronzale lo era, perché - dice un proverbio valsuganotto - *chi ga 'na vacota, ga 'na botegata*.

Loro invece di bestie avevano solo l'esercito sterminato di pidocchi che si portavano addosso, ma quelli purtroppo non contavano. E nemmeno contava quel bastardaccio di cane che era girato per qualche mese nei paraggi. Un giorno era emigrato pure lui, non gli era stato molto difficile trovare una famiglia più accogliente. Perché in quella del sordomuto

quanto a mangiare la era magra: un cavolo, un po' di latte, un pugno di fave o di miglio, il radicchio raccolto qua e là e la frutta d'estate, rubata ai Casoni, dove i contadini chiudevano per loro un occhio.

La madre? Era di Gobi, oltrebrenta: bassa, nera, secca. Incattivita dalle disgrazie e dalla miseria. Aveva partorito sette figli, ma due l'erano morti appena nati e Baldassarre se l'era portato via a tre anni una brutta febbre. Il giorno prima che morisse aveva chiamato la *stria de le casere*, con i suoi impiastri, ma non era servito a niente. Se ne era ripartita assieme all'unico bene di famiglia, una coppia di conigli. Così erano rimasti più poveri di prima, senza conigli e senza Baldassarre, in quattro figli ed una madre secca.

Da quando papà era morto erano passati ormai sette anni e lui, il sordomuto, s'era fatto un ragazzotto scontroso e animalesco. Alla scuola del parroco, naturalmente, non c'era andato, anche se era gratuita per i poveracci, ma un *poro can* di sordomuto che profitto ne avrebbe avuto? E poi i compagni l'avrebbero preso in giro, i ragazzi a volte sono cattivi. Il prete l'era ben venuto un giorno per convincere sua madre a fargli frequentare la scuola, ma lei, per fortuna!, aveva detto di no, decisa e dura ed il parroco se ne era ripartito senza troppo insistere.

Ma quell'anno, era di febbraio, qualcuno si ricordò di lui, per via delle pecore. Ogni famiglia di Ospedaletto ne possedeva qualcuna, ma naturalmente non valeva la pena che ciascuno perdesse tempo per le proprie, d'altronde mica si poteva lasciarle libere; pecore e capre fanno danni. Così, come sempre avviene in montagna, ci si era consorziati, anche perché c'erano delle regole da osservare, che, a trasgredirle, erano



dolori grossi. Dunque le bestie si poteva portarle al pascolo solo in determinati posti e seguendo itinerari prestabiliti e così c'era il *trodo* delle vacche e quello degli animali minuti, pecore e capre, e quello delle oche. Si sarebbe potuto mandare i ragazzi al pascolo, tanto la scuola erano pochi quelli che la frequentavano volentieri, ma di essi non ci si poteva fidare. Capaci di portarle sulle Pale del Buso e poi piantarle in asso. Così tutta la comunità a febbraio eleggeva i suoi pastori, uomini pratici della montagna e pazienti. Quell'anno, che uno ne mancava perché aveva preferito tentare la fortuna pure lui (povero illuso!) in Erdémolo, anche se non aveva l'età i *dospedaloti* avevano deciso che lui, *'l fiol de la Mena*, era proprio il tipo che ci voleva, specie con bestie stupide come le pecore. Così era stato *balotato* pastore e quella era stata una decisione veramente provvidenziale per lui e la sua famiglia: aveva il suo salario ben preciso, 3 soldi d'estate, 2 d'autunno e d'inverno "a norma della antica consuetudine". E la *marenda* quotidiana. Certo c'erano molte cose da sbrigare, ma il lavoro lo rendeva importante e lui ne era proprio soddisfatto. E poi la gente, conoscendola, era buona ed i ragazzini non gli davano più la *baia*. Girando per le case a radunar le bestie aveva modo di sapere tutto di tutti, non solo la noda delle pecore: matrimoni, nascite e morti; chi andava e chi veniva e tante altre cose. Insomma si sentiva inserito nella comunità.

Ma, stando al pascolo, aveva anche scoperto, con stupore, che in fondo era ben bella quella sua Valsugana. Quando nelle gelide mattinate invernali il Brenta ancora fumigava delle ultime nebbie, che poi dalle acque salivano lente sotto il sole smorto, svaporando lungo le pareti, quella piana di casa sua ancora coperta di brina lo commuoveva. E la primavera, quando *parava* le bestie in Bronzale ed i prati erano tutti una fioritura tenera e rugiadosa, quella sua terra gli sembrava una gran trapunta di cielo stellato, ch'era come dire il Paradiso, o quasi. Ma anche più dentro nella valle, dove il bosco incupiva e la montagna incombeva e da destra scendeva una rovina di pareti gigantesche, che a guardarle

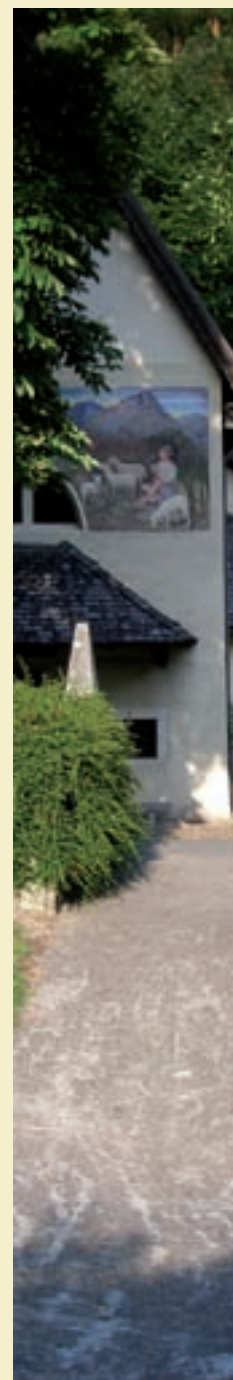
da sotto in sù gli si torceva il capo, anche se quelli non eran posti facili, a lui piacevano egualmente.

Insomma, ora che aveva un lavoro sufficiente a sfamare sé e la famiglia, bisognava proprio dar da matti per essere scontenti. Però... Qualcosa c'era ancora. Se non fosse stato sordomuto allora sì che la sua vita sarebbe stata meravigliosa e avrebbe potuto *tor su na fiola*, ch'era tempo pure per lui di pensare d'ammogliarsi. Ma queste erano tutte fantasticherie di chi ai pascoli si sente troppo solo. Poi... Accadde un giorno che pascolava, come al solito, in Bronzale sui comunali, i prati della comunità, verso le Rive di Mezze, lungo l'acqua. Se ne stava sopra un sasso ad ammirare quel gigantesco Ponte dell'Orco, sulla costa del Lefre, quando ebbe, nettissima, la sensazione d'una presenza estranea alle sue spalle.

Volse di scatto ed era vero: una Signora sorridente filava, con una piccola rocca, la lana. Così dolce, così bella, così armoniosa nei movimenti nessuna c'era in tutta la Valsugana, no, di certo. Nemmeno gli angeli dipinti nelle chiese, nemmeno... ed un'idea folgorante gli trapassò la mente.

Aprì istintivamente la bocca per mugolar qualcosa, ma non ce la fece e due lacrime rivolarono sul grosso volto inespressivo. Silenziosa quella Signora continuava a sorridergli e nei suoi occhi stemperava il più bell'azzurro della Valbrenta. Il poveraccio tentò di spiegarsi almeno a gesti, ma le mani si erano paralizzate: pendevano lungo i fianchi, inespressive e inutili. Cadde in ginocchio, pianse, disperato, come una vite recisa, e mentre lo faceva sentiva che qualcosa gli si scioglieva dentro e fuori usciva a fiotti, da quel suo corpaccio disgraziato. Poi il tempo parve fermarsi e rendersi evanescente.

Quando rialzò il capo non c'era più nessuno. Guardò attonito attorno, era stato tutto un sogno: *'era 'l mal solero*, scherzi del sole, quando lo si prende a capo nudo. Era meglio tornarsene alle pecore. Sparse brucavano, indifferenti, l'erba. Non era successo proprio nulla, altrimenti, impressionabili come sono, si sarebbero messe in agitazione. Brucavano e si sentiva solo il graffio tenue



dell'erba strappata ed il suono del campano che, a volte, tintinnava, si sentiva... Ma si sentiva cosa?

Non era possibile: "sentiva" netto, lì davanti il suono del campano della pecora del Gnelo. Quella abbassava il capo per brucare, ad ogni movimento, si ripeteva quel suono stupendamente nuovo.

Era pazzesco: alle sue spalle qualcosa produceva un altro suono. Si volse, era il torrente che scorreva sui ciotoli del greto luminoso. Passò una rondine nel cielo: udì lacerante il suo strido. E ascoltò la voce carezzevole del vento che piegava appena l'erba. Ascoltò vivere la valle, la campana di S. Vindemiano, invisibile e lontana, il tonfo folle del suo cuore in petto, il respiro affannoso nella sua gola. Batté le mani e udì le sue mani vivere sonore. Aprì la bocca e sentì finalmente la sua voce. Una voce bellissima, non suoni gutturali. Sentì uno che parlava, che gridava, che era lui, ch'era soltanto lui. Gli si era sciolta la lingua e la sua gola cantava, la sua gola scoppia-

va di suoni. Diceva pecora, bosco, fiume, montagna, fiore, bambino, casa, mamma, Madonna. Parlava, sentiva, saltava tra le pecore che, indifferenti, sbandavano appena un poco, per evitarlo. Dal pascolo corse giù convulsamente, verso il paese. Gridando, piangendo, infilò le viuzze del borgo e di porta in porta piombò fra gli uomini attoniti ed increduli. Era uno come loro: la Madonna gli aveva fatto il miracolo.

E da quel giorno non rimpianse più nulla. La vita se la costruì da solo, con le sue mani, pazientemente, giorno dopo giorno. Come gli altri, come è giusto che sia.

Sopra l'abitato, ai piedi delle Rive di Mezza, sulla sponda del torrente dove avvenne il miracolo, appartato nel verde, c'è il Santuario della Madonna della Rocchetta, la Vergine che fila la lana. Sulla facciata un ignoto pennellatore, un "madonna-ro", ha raffigurato ingenuamente la leggenda. E c'è tutto, anche la fede, rozza e schietta, del dipintore e degli abitanti di Ospedaletto.



Grazie Isidoro!

Oltre allo svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione, nel corso del 2007 il Consorzio Miglioramento Fondiario ha provveduto al ripristino e sistemazione dell'asfalto sulle strade centrali e maggiormente interessate dalla viabilità in zona riordino fondiario. L'opera comporta una spesa di 45mila Euro ed è finanziata da un contributo provinciale richiesto nel marzo dello scorso anno.

Domenica 18 marzo abbiamo svolto la pulizia straordinaria dei fossi di sgrondo che corrono paralleli a tutte le strade del riordino fondiario. Sono stati tolti sassi, arbusti e piante ormai diventate grandi che creavano disagio e ombreggiamento per la buona coltivazione dei fondi e riducevano la visibilità stradale. Nella giornata successiva i lavori sono terminati con un pranzo conviviale. Cogliamo l'occasione per ringraziare nuovamente quanti hanno dato la loro disponibilità per la riuscita di un'operazione colturale importante per il corretto mantenimento dell'area. Con la seduta consiliare del 22 maggio Isidoro Furlan ha concluso la propria attività di presidente del consorzio ed è stato sostituito da Fiore Nicoletti. Vogliamo rivolgere un ringraziamento particolare a Isidoro, che per ben 21 anni è rimasto alla direzione del consorzio riuscendo a svolgere, durante questo percorso, numerose opere di grande importanza: in primo luogo il riordino fondiario e l'intera viabilità. Ciò ha comportato un notevole impegno da parte sua e dei delegati. Altri interventi realizzati nel tempo sono stati l'impianto d'irrigazione, completato venti anni fa, ristrutturato e messo a norma nel 2005, e la sistemazione e asfaltatura dell'intera viabilità rurale sul conoide agricolo di Ospedaletto. Grazie Isidoro! Il consiglio vuole ringraziare anche l'Amministrazione comunale per lo spazio dedicato in "Ospedaletto Notizie" e per l'attenzione e collaborazione profuse nella realizzazione delle opere.



STRADA DELLE MURAI

Si tratta del collegamento tra la strada di Prazzo e la strada comunale di via Pradanella. Oltre che a servizio dei fondi frontisti, questa strada collega il conoide di Prazzo con l'ampia zona di fondovalle del riordino fondiario. Gli interventi riguardano lievi rettifiche planimetriche e altimetriche per ridurre la pendenza al di sotto del 12% e la formazione di alcuni allargamenti in corrispondenza delle "masgère" per le piazzole di interscambio dei veicoli.

STRADA LAVINA - MASO BECHÈRO E STRADA CARPANE

Gli interventi riguardano il rifacimento dei muri di sostegno a valle, che sono stati realizzati in cemento armato con paramento in pietra a opera incerta, utilizzando per quanto possibile i sassi provenienti dalla demolizione dei muri esistenti e integrando i sassi mancanti con pietrame proveniente da cave.

L'importo complessivo dei lavori è pari 142mila Euro.

In festa per la pace

CONOSCI GLI ANIMALI SELVATICI DEL TRENINO

Martedì 19 dicembre è stata una giornata indimenticabile per i bambini della Scuola primaria di Ospedaletto, interamente dedicata alla conoscenza degli animali selvatici che vivono nel Trentino. Alla mattina sono arrivati Luca e Carlo, due esperti inviati dall'Associazione Cacciatori, che hanno parlato degli animali e dell'ambiente in cui vivono, illustrando delle splendide immagini con bellissime e avvincenti storie vere e rispondendo pazientemente a tutte le numerose domande degli alunni. Nel pomeriggio è stata effettuata un'escursione nella zona della Madonna della Rocchetta, alla ricerca delle tracce degli animali che vivono nel territorio del nostro Comune. I bambini hanno potuto rilevare la presenza di lepri, caprioli, cervi, camosci e del tasso; alcuni hanno addirittura trovato delle corna di capriolo! La giornata è trascorsa in fretta, ma si è conclusa con la promessa di un nuovo incontro, previsto per il prossimo anno presso il Centro Faunistico del Casteller. Grazie a Luca e Carlo per le loro interessanti spiegazioni, a Danilo che per conto della Sezione Cacciatori di Ospedaletto ha coordinato l'iniziativa e al guardiacaccia Matteo, che ha accompagnato il gruppo nell'uscita pomeridiana.

FESTA DELLA PACE

Il 17 maggio si è svolta la "Festa della Pace" in tutto l'Istituto Comprensivo di Strigno. Anche gli alunni di Ospedaletto sono stati coinvolti in un percorso educativo che li ha visti impegnati per tutto l'anno scolastico su questo importante tema. In questa giornata ci sono state le riflessioni conclusive, con la visione dei lavori preparati dagli alunni di tutte le scuole dell'Istituto e pubblicati sul "Giornalino della Pace".

La festa si è conclusa con uno spettacolo di poesie, canzoni e musiche eseguite con il flauto. Spettatori graditissimi i bambini della scuola dell'infanzia che dal 19 marzo sono ospitati nell'edificio scolastico delle "elementari" e rimarranno con noi fino al termine dei lavori di ristrutturazione della loro scuola.



FESTA DEGLI ALBERI

Sabato 19 maggio, alla Madonna della Rocchetta, si è svolta la "Festa degli alberi". Gli alunni della Scuola primaria di Ospedaletto hanno messo a dimora le piantine benedette da don Mario, sapientemente guidati dal custode forestale Eugenio e da un folto numero di "aiutanti". Hanno cantato e suonato davanti a un pubblico attento e hanno potuto usufruire delle attrezzature ricreative del parco giochi e dello spazio del campo sportivo.

Lo "staff" di Adriano, che ha curato la parte gastronomica, è stato promosso a pieni voti, ottenendo il massimo gradimento da parte di piccoli e grandi.

Grazie di cuore a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita di questa bellissima giornata, che nessuno dei presenti potrà dimenticare.



Tutti atleti al Circolo Pensionati

A conclusione del corso di attività motoria, il 12 aprile si è tenuta a Borgo, presso il Palazzetto dello Sport, la manifestazione "Giochinsieme 2007". Hanno partecipato quasi tutti i frequentanti il corso e sono stati proposti numerosi giochi. Abbiamo gareggiato con i partecipanti degli altri paesi del Comprensorio.

Alla fine il nostro sindaco ha consegnato un premio alla pensionata più giovane e una coppa al gruppo, presa in consegna dal presidente Roberto Baldi. È seguito il pranzo, servito dal Gruppo Alpini di Borgo e nel pomeriggio musica e ballo per chi voleva partecipare. È stata una giornata allegra e di aggregazione alla quale abbiamo partecipato con entusiasmo.

Nei giorni 22, 23 e 24 aprile è stata organizzata una gita per visitare la Maremma e l'isola d'Elba. Sono stati tre giorni abbastanza intensi durante i quali abbiamo visitato caratteristici borghi medievali, dalle viuzze strette con negozietti di artigianato e prodotti locali.

Un paesino, Sorano, ha suscitato in modo particolare la nostra curiosità e attenzione: sorge infatti sul cocuzzolo roccioso di una collina di tufo e le case sono senza fondamenta.

Una attività costantemente seguita e molto partecipata è il gioco delle bocce; il campo è sempre frequentato, soprattutto la sera. C'è chi partecipa alle gare dei vari tornei e chi fa da spettatore o dà consigli ai giocatori. Il promotore di numerose gare è Karl Ochner che con il suo entusiasmo coinvolge tutti e ha sempre un nuovo torneo da proporre.

Anche il campo di bocce offre a pensionati e non un'opportunità di aggregazione e incontro.



GRUPPO VOLONTARI DI OSPEDALETTO

Anche quest'anno nel giorno di Pasquetta abbiamo organizzato una pesca di beneficenza. Il ricavato è stato di 631 Euro. La somma è stata aggiunta ai soldi del mercatino svoltosi nello scorso settembre e depositata alla Cassa Rurale. Questo denaro sarà destinato a coprire le spese per il restauro del dipinto murale situato nel piccolo abside della chiesetta della Madonna della Rocchetta e raffigurante la Madonna in trono adorata dai Santi. Il restauro verrà eseguito dalla signora Enrica Vinante durante l'estate. Per eseguire il lavoro si dovrà togliere l'altare in legno dove è inserito il dipinto. Pure l'altare necessita di un restauro che si farà in una prossima occasione.

La 25^{ma} gara di Pasquetta e un compleanno speciale

Lunedì 9 aprile si è disputata la venticinquesima edizione del "Trofeo Cassa Rurale della Bassa Valsugana – Gara di Pasquetta": gara internazionale di corsa su strada. Si tratta di un traguardo storico per la nostra società U.S. La Rocchetta, che in questo stesso anno compie anche il suo cinquantesimo compleanno: un'occasione che verrà festeggiata con la presentazione di un DVD e un evento speciale il 15 e il 16 settembre prossimi.

Tornando alla gara, l'attesa era grande, vista la mole di lavoro da parte del direttivo per rinnovare il successo delle passate edizioni, sempre contraddistinte dall'entusiastica partecipazione sia degli atleti sia degli spettatori.

Solo un elemento era un pò mancato nelle ultime edizioni, ma finalmente quest'anno era stato preannunciato: una splendida giornata di sole!

La mattina della gara è trascorsa nelle consuete attività di preparazione: disposizione delle transenne e degli striscioni, preparazione dell'arrivo e della partenza, gli ultimi allestimenti per le premiazioni e la

segreteria. Le bandierine e l'impianto audio erano già stati predisposti il sabato precedente, anche grazie alla gentile disponibilità del nostro parroco che sempre ci sostiene. E sempre ci sostengono e non finiremo mai di ringraziare i pompieri per la loro disponibilità ad aiutare ogni anno nei preparativi e nel servizio di sorveglianza strade.

Quest'anno c'era una grossa novità: l'allestimento di un maxischermo per la proiezione di filmati riguardanti la nostra Società, ma non solo... era infatti atteso un gradito ospite, molto famoso per le sue vittorie in ambito sportivo.

Nel primo pomeriggio sono arrivati i primi atleti, e il lavoro di segreteria si è fatto sempre più intenso: si tratta di un lavoro oscuro, dietro le quinte dello spettacolo delle gare, ma non per questo meno importante e impegnativo. Le gare sono iniziate come da programma, con gli atleti più giovani a darsi battaglia lungo le vie del paese. Il tracciato era sempre lo stesso, molto tecnico, suggestivo, e sul quale cercare di battere il record, con gli spettatori sparsi per il centro storico o in cima alla salita a incitare gli atleti, dal primo all'ultimo.

Al termine delle gare tutti a ristorarsi con un buon tè caldo, allestito presso l'arrivo, e a ritirare la maglietta preparata apposta per la gara con un brano stampato sulla schiena che racconta la gioia della corsa. Una ulteriore novità: era presente anche un fotografo professionale che ha preparato bellissime foto degli atleti al termine di ogni gara.

Come tutti gli anni non poteva mancare il *pasta party*, le patatine e lo zucchero filato. Sempre fondamentale il contributo del gruppo Alpini nel dare una mano in tantissime cose: dalla mensa all'allestimento del ca-





pannone. I bambini sono stati poi intrattenuti dal clown Giorgy e dalla musica di Silvio.

Sempre sotto un sole radioso è arrivato il momento della gara più importante della giornata: quella dei senior maschili e femminili; gara che ha presentato nomi di eccellenza nel panorama dell'atletica nazionale e internazionale come Daniele Meucci e Nahashon Ruguti in campo maschile, Bruna Genovese e Eleonora Berlanda in campo femminile.

C'è stato grande entusiasmo quando proprio l'italiano Meucci ha tagliato per primo il traguardo. Dopo tanti anni di dominio di atleti keniani e marocchini un po' di orgoglio e tifo per un nostro atleta era giustificato. Un vero e proprio peccato che lo stesso atleta non si sia presentato alla premiazione, lasciando di stucco tutti i presenti pronti a festeggiarlo. Ma la sua assenza è stata colmata alla grande dall'ospite speciale: l'atleta Enrico Fabris, olimpionico di pattinaggio su ghiaccio e vincitore di ben tre medaglie nella velocità alle ultime olimpiadi di Torino. È stato un vero onore poter avere un'atleta di tale livello nel nostro paese e tutti abbiamo apprezzato la sua disponibilità e la sua gentilezza nel firmare autografi, stringere le mani dei numerosi fans, farsi

fotografare con loro e con gli atleti che premiava.

Al momento della premiazione il palco era gremito di personalità di spicco, con assessori e consiglieri provinciali quali Grisenti, Muraro, Lenzi, e poi il presidente della Cassa Rurale della Bassa Valsugana, il presidente della Famiglia Cooperativa Bassa Valsugana, il presidente del Centro Sportivo Italiano Marco Pasqualini, il sindaco, il parroco. Ci sarebbe da raccontare ancora delle gare, degli atleti e delle premiazioni, della lotteria e della festa, ma adesso è meglio lasciare un ultimo spazio ai ringraziamenti: un grazie di cuore da parte della Rocchetta a tutta la comunità di Ospedaletto per l'aiuto prestato nel raggiungere il successo anche in questa importante venticinquesima edizione.



Gino Nicoletti è il nuovo comandante

Il corpo dei vigili del fuoco si è riunito in assemblea straordinaria il 4 maggio per eleggere il nuovo direttivo in occasione della scadenza del mandato del comandante Simone Marighetti. Oltre a tutti i vigili erano presenti l'ispettore distrettuale Luciano Capraro e il sindaco Ruggero Felicetti. Gino Nicoletti è stato eletto nuovo comandante all'unanimità, tornando così a ricoprire l'incarico dopo aver guidato il corpo per ben quindici anni. In occasione dell'assemblea dei comandanti svoltasi a Marco di Rovereto sabato 14 aprile, Gino è stato anche premiato con la medaglia "lungo incarico" per i suoi 15 anni di servizio in qualità di comandante. Complimenti da parte nostra e di tutta la comunità! Le altre nomine: vicecomandante Rudi Baratto (confermato), segretario David Furlan (confermato), cassiere Maurizio Furlan (confermato), magazziniere Mario Berlanda, capisquadra Sergio Minati e Simone Marighetti. Al comandante uscente va il ringraziamento di tutto il corpo per i risultati ottenuti in questi cinque anni e per la capacità di creare uno spirito di gruppo saldo e privo di fratture. Un augurio particolare va quindi al nuovo comandante che si appresta a condurre ancora questo corpo con un bagaglio di esperienza notevole che, assieme al suo intramontabile entusiasmo e voglia di fare, sarà sicuramente il cardine per il raggiungimento di tutti gli obiettivi che ci vedranno impegnati nei prossimi cinque anni.

Oltre al consueto e intenso programma di addestramento dobbiamo sicuramente trovare nuova linfa per il corpo: il nostro organico necessita di nuovi elementi, anche in considerazione delle dimissioni di Milko Gonzo, costretto a dimettersi per chiare motivazioni personali. A lui è rivolto il nostro più gradito riconoscimento per quanto fatto. Fortunatamente dall'inizio dell'anno ci sono due nuovi vigili aspiranti: Francesco Oss e Ivo Kuzela. Al termine del periodo di prova di un anno e dopo il superamento del corso e della prova attitudinale potranno essere integrati all'interno del corpo come vigili del fuoco effettivi. Il nostro auspicio è quello di completare l'organico con altri giovani, anche se è sempre più difficoltoso trovare persone disposte a sacrificare il proprio tempo per il bene della comunità. Sicuramente si devono affrontare momenti difficili e impegnativi, ma in ogni caso questo spirito di rinuncia ci fa gioire di fronte alla gratitudine manifestata dalla gente bisognosa del nostro operato.

Per il completamento dell'attrezzatura dedicata al soccorso stradale abbiamo inoltrato la richiesta di inserire nel piano di finanziamento provinciale l'acquisto del kit martinetti idraulici. Questi dispositivi rientrano nelle moderne tecniche di intervento stradale e vengono utilizzati per mettere in trazione il veicolo quando a bordo c'è un ferito che non

si riesce a estrarre dall'abitacolo nei casi in cui le gambe siano imprigionate tra il piantone del volante e i pedali. Il loro utilizzo ci renderà sicuramente sempre più indipendenti, veloci ed efficaci nell'estrazione dei feriti dalle autovetture in condizioni di sicurezza anche per i soccorritori.



Come di consueto ringraziamo tutte le famiglie di Ospedaletto per le offerte dei calendari e ricordiamo sempre la nostra presenza in caso di bisogno. Il numero da comporre per interventi urgenti è sempre il 115.

Un anno con la Pro Loco

CORSO DI CUCITO

Nel mese di luglio 2006 si è tenuto un corso di cucito e ricamo, due volte alla settimana dalle 14 alle 17.30. Le bimbe, ormai signorine, che avevano partecipato ai corsi precedenti si sono ricamate e cucite un grembiule. Le più piccole si sono invece dedicate a un centrino a punto croce. Per le organizzatrici è un grande impegno ma c'è la gratificazione di vedere che le bambine vengono volentieri al corso, per imparare ma anche per ritrovarsi nei lunghi pomeriggi estivi.

31 LUGLIO "FESTA VOTIVA ALLA MADONNA DELLA ROCCHETTA"

La Pro loco ha organizzato un concerto con la banda di Borgo. La sfilata per le vie del paese con musica allegra ha dato modo anche agli anziani di partecipare stando al balcone delle loro case. Poi tutti al concerto sotto il tendone nel piazzale delle scuole elementari.

FESTA DEL 2 AGOSTO

Presentando la "Festa della donna" all'assemblea dei soci si sentivano sempre lamenti perché il cosiddetto "sesso forte" si sentiva trascurato. Abbiamo pensato anche a loro: più di settanta uomini dai 20 agli 80 anni si sono seduti a tavola per una cena cucinata e servita dalle sei donne del direttivo Pro loco. Festa riuscitissima fra musica e canti.

CICLOTURISTICA

Non poteva mancare la *cicloturistica* nella domenica in cui si celebra la festa di Sant'Egidio, patrono di Ospedaletto. Festa nella festa perché la manifestazione si fa nel bel mezzo della "tre giorni" organizzata dagli alpini, che gentilmente nel pomeriggio della domenica sospendono le loro attività per dar modo alla Pro loco di dare il via alla corsa in bici.

Quest'anno la manifestazione si è svolta in tutta sicurezza nel territorio del comune, dato che i lavori dei due sottopassaggi sono terminati. Alle bigonde sosta per una merenda. Un grazie ai vigili del fuoco che hanno preceduto i partecipanti e a Mario e Norberto che hanno aiutato i bimbi più piccoli seguendo il gruppo.

FESTA DI SAN MARTINO

Sempre numerosi i bambini accompagnati dai genitori e nonni alla passeggiata con le lanterne per le vie del paese per festeggiare l'estate di San Martino. Alla fine del tragitto sono stati offerti a tutti panini con wurstel caldi, tè e vin caldo.

SANTA LUCIA

I bambini della scuola materna ed elementare hanno da molti anni la fortuna di vedere e toccare Santa Lucia. Quest'anno doppia sorpresa! Oltre ai regali, sempre graditi, grande entusiasmo nel vedere il pony che trainava il piccolo carico di doni.

PRESEPI IN VETRINA

Quest'anno le adesioni per allestire i presepi nelle vie del paese erano 26. Ce n'erano di grandi e piccoli, tutti realizzati con fantasia e amore per una delle nostre più belle tradizioni.

AUGURI

SOTTO L'ALBERO DI NATALE

La Santa Messa di Natale è stata anticipata alle 22 della vigilia. La chiesa era gremita di gente che al termine della funzione si è recata davanti al municipio dove, a fianco del grande albero di Natale allestito dai pompieri, veniva offerto un buon vin brulé e del panettone in attesa di scambiarsi gli auguri.

Volendo fare gli auguri a tutti gli abitanti di Ospedaletto ci siamo resi conto che bisognava scriverli anche in tedesco, francese, polacco, rumeno, albanese, russo, macedone, brasiliano e cinese. Le persone a cui lo abbiamo chiesto ci hanno gentilmente scritto i biglietti con i quali abbiamo addobbato un albero di natale.

CARNEVALE

Sembrava una giornata primaverile il 20 febbraio: l'ultimo giorno di carnevale. Nel campetto dell'oratorio è stata festa; festa di bimbi soprattutto. Nei loro costumi colorati ballavano sotto la guida di Giorgia e Silvio, fra bollicine, palloncini e zucchero filato. Non mancavano di certo i *grostoli* e bibite a volontà. I piccoli, accompagnati da Norberto, si sono poi incamminati per la classica sfilata, al termine della quale è stato dato il via alla cerimonia del rogo della "vecia": la fine del carnevale.

FESTA DELLA DONNA

Anche quest'anno ci siamo ritrovati per mangiare una pizza in compagnia. A tutte le donne è stata donata un'orchidea.



Livio lascia dopo vent'anni

Una cavalcata trionfale per la prima squadra, e arriva il primo posto dopo vent'anni di attesa.

Il 2006 ha rappresentato per la nostra associazione un momento di svolta, visto che nel mese di giugno, dopo oltre vent'anni di presidenza, Livio Scotton ha rassegnato le proprie dimissioni e con lui l'intero direttivo. Siamo certi di farci portavoce di tutti coloro che in questi anni hanno avuto modo di avvicinarsi al *Monte Lefre* nel porgere i più sinceri e sentiti ringraziamenti a Livio, da sempre autentica anima di questa associazione alla quale ha dedicato, senza alcuna parsimonia, tempo, competenza, impegno, energia ed entusiasmo. Grazie, grazie davvero Livio!

Nell'estate scorsa si è proceduto a un rinnovo delle cariche sociali e la nuova direzione risulta così composta: presidente Edy Licciardiello; vicepresidente Giovanni Nicoletti; segretario Luca Felicetti; cassiere Loris Baldi; consiglieri John Baldi, Gianni Carraro, Luciano Gislimberti, Livio Guderzo, David Furlan, Luca Floriani, Dimitri Moser, Bruno Pecoraro e Angelo Sandonà; revisore dei conti Fiore Nicoletti.

Nella stagione calcistica 2006/2007 partecipiamo ai vari campionati federali con due squadre nella categoria "pulcini", allenate da Roberto Molinari e da Bruno Pecoraro con la collaborazione di Angelo Sandonà, e una squadra di "esordienti" (in collaborazione con l'U.S. Ortigara) allenata da Daniele Fabbro con la collaborazione di Luciano Gislimberti e John Baldi.

Ricordiamo che per le categorie "pulcini" ed "esordienti" la FIGE non stila alcuna classifica ufficiale. Naturalmente sul nostro sito **www.montelefre.it** sono visibili gli andamenti di tutte le nostre squadre, anche se da sempre la nostra società ritiene che i risultati sportivi di queste due categorie rivestano un'importanza assai relativa: per noi quello che conta davvero è vedere i bambini divertirsi in modo sano facendo sport.

Ci sono poi i "Giovanissimi provinciali" (gestiti a Grigno dall'U.S. Ortigara) allenati da Renato Gonzo con la collaborazione di Giovanni Nicoletti. Hanno disputato un ottimo campionato che si dovrebbe concludere con la conquista del secondo posto in classifica. Inoltre abbiamo alcuni ragazzi che partecipano ai campionati "Allievi" con l'A.C. Valsugana di Scurelle e con l'U.S. Borgo.

Infine i "Dilettanti Seconda Categoria", allenati da Christian Sbetta con la collaborazione di Dimitri Moser. In questo caso non possiamo che complimentarci con i tecnici e i giocatori della nostra prima squadra che ha brillantemente vinto il proprio girone conquistando l'accesso in 1ª categoria. È un avvenimento sotto alcuni aspetti "storico": era dal 1990 che la prima squadra del *Monte Lefre* non vinceva il proprio campionato; un campionato che ha



visto la squadra in testa dalla prima all'ultima giornata in un'autentica cavalcata trionfale! Ragazzi, siete stati grandissimi!

Chiudiamo ricordando che nel 2007 la nostra associazione festeggerà 25 anni di attività.

Nella giornata di sabato 21 luglio è nostra intenzione celebrare l'anniversario con una partita che si svolgerà nel pomeriggio presso il campo di Villa Agnedo e che vedrà come giocatori le vecchie glorie della società e la squadra attuale. Successivamente la festa proseguirà presso il piazzale delle scuole elementari di Ospedaletto. Qui verranno premiati i giocatori e i dirigenti che hanno "segnato" la storia del *Monte Lefre*.



Il torneo di calcio estivo alla squadra di Ospedaletto

Ci sono voluti 17 rigori per assegnare la vittoria alla formazione di casa. Alla fine, anche Spera si è dovuta arrendere. E così, la 7° edizione del torneo di calcio estivo organizzata dal Gruppo Giovani è stata assegnata alla formazione dell'Ospedaletto.

Tanto pubblico alla serata conclusiva, che si era aperta con la finale per il 3° posto e che aveva visto i giovani del Villa Agnedo prevalere per 3-2 sul Telve.

La finalissima, diretta da Roberto Molinari, vedeva la formazione di Spera, favorita alla vigilia, andare sul 2-0: nella ripresa però, Ruggero Felicetti prima e Martino Furlan poi riacciuffavano la parità. Poi tutto veniva deciso dalla lotteria dei rigori. A questa edizione hanno partecipato anche le squadre di Carzano, Borgo, Grigno, Castello Tesino e Scurelle. Le ultime due nel 2008 saranno sostituite da altre formazioni. Come miglior bomber del torneo, è stato premiato David Micheletti del Telve con 7 reti: Gabriele Mylonas, portiere dell'Us Borgo e che per l'occasione ha difeso la porta di Spera, è stato giudicato miglior portiere mentre il gol più bello è stato quello realizzato da Lucio Purin di Spera nel corso della semifinale vinta per 4-3 con il Telve. Come migliore giocatore del torneo, organizzato in collaborazione con la Cassa Rurale Bassa Valsugana e la Cooperativa Bassa Valsugana, è stato premiato Ruggero Felicetti, il sindaco-giocatore della squadra vincente dell'Ospedaletto.

Ospedaletto è stata la sorpresa del Torneo. All'inizio puntavamo a disputare almeno i Play Off per l'accesso alle semifinali, invece siamo riusciti a superare le squadre più titolate.

Abbiamo dovuto vincere "squadroni" come Carzano e Spera, sulla carta

sicuramente superiori. Dalla nostra parte una grande freddezza, che ci ha permesso di non sbagliare nessuno dei rigori che siamo andati a calciare (e ne abbiamo battuti parecchi...).

UN PO' DI STORIA

Nel 2001 Giove ed Edy hanno avuto l'idea di sfruttare il campo sportivo che praticamente era utilizzato solamente dalla squadra dei pulcini.

Alla prima edizione del torneo hanno partecipato sei squadre: Ospedaletto, Telve, Villa Agnedo, Spera, Castello Tesino e Grigno. La formula iniziale prevedeva la disputa delle partite in un solo weekend, ma si è dimostrata una maratona troppo tirata.

Nella seconda edizione le sei squadre si sono affrontate nell'arco di una settimana e la formula si è dimostrata azzeccata. Ospedaletto, dopo un'inizio stentato, ha conquistato la finale e vinto ai rigori contro i cugini "Grignati". Trascinatore in quella occasione Fiore Nicoletti, salito in cattedra in occasione di semifinali e finalissima.

Nel 2003 si sono aggiunti agli organizzatori John, Attilio, Martino e Dimitri. Con queste forze fresche abbiamo deciso di allargare il torneo a otto squadre e di svilupparlo in due settimane: una formula adottata fino a quest'anno quando, seguendo una brillante idea di Martino, abbiamo deciso di portare la partecipazione a nove squadre, con play off per l'accesso alle semifinali e play out per guadagnarsi il diritto alla partecipazione nell'edizione successiva. Le prime vittime di questa regola sono state Castello Tesino, storica partecipante al torneo, e Scurelle. Già a partire dal 2006 le ultime due classificate dei gironi a quattro squadre non hanno guadagnato

Calcio / Battuta in finale ai rigori la favorita Spera Il sindaco goleador lancia Ospedaletto



CICCINI. La squadra di Ospedaletto con il sindaco-bomber Felicetti

OSPEDALETTO - Ci sono voluti 17 rigori per assegnare la vittoria alla formazione di casa. Alla fine, anche Spera si è dovuta arrendere. E così, la 7° edizione del torneo di calcio estivo è stata assegnata alla formazione dell'Ospedaletto. Tanto pubblico alla serata conclusiva, che si era aperta con la finale per il 3° posto e che aveva visto i giovani del Villa Agnedo prevalere per 3-2 sul Telve. La finalissima, diretta da Roberto Molinari, vedeva la formazione di Spera, favorita alla vigilia, andare sul 2-0 nella ripresa però, Ruggero Felicetti prima e Martino Furlan poi riacciuffavano la parità. Poi tutto veniva deciso dalla lotteria dei rigori. A questa edizione hanno partecipato anche le squadre di Carzano, Borgo, Grigno, Castello Tesino e Scurelle che si sono classificate nell'ordine: le ultime due, nel 2008, saranno sostituite da altre due nuove formazioni. Come miglior bomber del torneo, è stato premiato David Micheletti del Telve con 7 reti. Gabriele Mylonas, portiere dell'Us Borgo e che per l'occasione ha difeso la porta di Spera, è stato giudicato miglior portiere mentre il gol più bello è stato quello realizzato da Lucio Purin di Spera nel corso della semifinale vinta per 4-3 con il Telve. Come miglior giocatore del torneo, organizzato in collaborazione con la Cassa Rurale Bassa Valsugana e la Cooperativa Bassa Valsugana, è stato premiato Ruggero Felicetti, il sindaco-giocatore della squadra vincente dell'Ospedaletto. M. B.

l'accesso all'edizione: Samone e Strigno. Attendiamo le candidature per il prossimo anno.

oi comunque ci orienteremo fra i comuni vicini che dimostreranno di avere a cuore il buon esito del torneo, un torneo che comincia a essere sentito nei comuni partecipanti. Abbiamo notato, infatti, una buona partecipazione di pubblico proveniente dai paesi eliminati lo

scorso anno (Samone e Strigno). L'ultima è stata l'edizione che ha fatto registrare la più ampia partecipazione di spettatori.

L'obiettivo di far diventare il torneo il più bello e sentito della Bassa è stato raggiunto: ora ci impegneremo per creare anche un contorno per attirare gente anche non direttamente coinvolta nelle partite (musica, concerti, feste).

CLASSIFICA

1° Ospedaletto; 2° Spera; 3° Villa Agnedo; 4° Telve; 5° Carzano; 6° Borgo; 7° Grigno; 8° Castello Tesino; 9° Scurelle.

PREMI INDIVIDUALI

Miglior rete: Lucio Purin di Spera (gran tiro al volo di sinistro all'incrocio da fuori area, la rete del 4-2 per Spera sul Telve in semifinale. La partita si è poi chiusa sul 4 a 3).

Miglio Bomber: con 7 marcature David Micheletti di Telve (a 6 centri si è fermato il nostro Martino Furlan).

Miglio portiere: Gabriele Milonas, portiere di Telve che giocava come straniero nello Spera (si è distinto soprattutto in semifinale parando due punizioni dirette all'incrocio di Roberto Vinante, stella del Telve).

Miglior giocatore: Felicetti Ruggero (scelto per le segnature e per l'equilibrio che riusciva a dare alla squadra di casa).

ALBO D'ORO

2001 Grigno; 2002 Ospedaletto; 2003 Borgo; 2004 Borgo; 2005 Telve; 2006 Borgo; 2007 Ospedaletto.

LA SQUADRA DI OSPEDALETTO

Portiere: Marco Nicoletti

Difensori: Giovanni Nicoletti (Giove), Tiziano Moser (Cic), Silvano Zortea (Bobo), Dimitri Moser.

Centrocampisti: Fiore Nicoletti, Ruggero Felicetti, Cesare Felicetti, Martino Furlan.

Attaccanti: Attilio Fabbro (Bomber), Francesco Moggio (Quintino), Matteo Carraro (il Principe).

Stranieri: Federico Bombasaro (Bomba) e Marco Oberosler (i due stranieri storici dell'Ospedaletto) e la *new entry* Mauro Tondin.

Staff Tecnico: Edy Licciardiello, John Baldi e Christian Sbetta.

Addetto al campo: Rolando Baldi.

Addetti ai Trasporti: Gianni Nicoletti e Silvano Furlan.

Addette alle bevande: Francesca Carraro, Chiara Tomasini e Alessia, Valentina Furlan e Denise Busarello.

Addetti ai viveri: Adriano Busarello, Lorenzo Moser, Italo Moser, David Loss.





Cari Ospedaloti giovani e anziani
 Ora ve conto la storia dei laori de 'sti ani
 Eccher Mario ogni giorno el va al campeto
 con la so Elvira graziosa e bela,
 per riposar e respirar l'aria fresca della Forzela.
 In quel campeto circondà da rose e fiori,
 i fa la vita da anziani signori.
 Adesso i laora poco quasi zero,
 e i se gusta l'ombra del codognero.
 Quell'albero da ani l'è sempre là
 belo verde dai paroni ben conservà.
 El bel cantar dei useletj sempre intorno ghe sarà,
 'ntra i rami ben proteti i se gode la libertà.
 Caro Mario e Elvira, quel riposo l'è ben merità
 per tuti quei ani che avè laorà e strusià.
 Un giorno de ottobre belo pien de sole
 i s'a mesi a tirar via dal sorgo le sfoiarole.
 Vardando e contemplando 'sti quatro anziani
 i fa proprio el laoro de 'sti ani.
 Mario e Elvira e insoma Maria
 i desfoia el sorgo contenti in compagnia
 la Miriam dei Soti 'ndenocià al sole
 la mete insieme le panoie
 la fa mazi, la li strende, con le strope la li liga
 la se bagna le man co' la saliva
 la tira! la tira! la struca i denti
 la gente che pasa i ghe fa i complimenti.
 Infatti el maestro Franco Carraro
 el se trovava la de soto
 'ten bater l'ocio l'a scata na bela foto.
 'sto laoro ormai raro a Ospedaletto
 l'è 'nda a finir sul giornaleto.
 Questa luce, 'sta gioia de la natura
 l'è na vera pace duratura.
 Ricordando i laori del pasato
 Quanda esperienza gavemo fato
 el sorgo in compagnia se desfoiava
 e alegri se cantava
 la suca cota el vin dolze se gustava
 i masi del sorgo se picava sui pontesei
 magari magnai dai paltegnani e dai usei
 quel sorgo che restava
 el molinero lo masnava

dopo polenta e crauti en scodeghin
 e 'na pignata de bon vin.
 Al ciar de candela le none la lana le filava
 e le mame le braghe dei so omeni le repezava
 le laorava de calze e de calzeti
 per tuti, omeni e toseti.
 Ricordi un po' bei e un po' bruti
 'ncoi i ricordo proprio tuti.
 Quando rivava la primavera
 g'era tanto da far che pareva guera
 se laorava fin de note me par ieri
 par tirar fora na onza de cavalgeri
 su per i moreri se saltava come gati
 forse l'era sport de omeni, femene e tosati
 foie de morero fin soto i paioni
 per mantegner tesi 'sti gran magnoni.
 Se el tempo l'era belo tuti se coreva
 el giorno dopo le rughe le creseva.
 Se l'era fredo par scaldar i cameroni
 bisognava 'mpizar gran fogaroni.
 L'era 'na vita proprio dura dura
 che bisognava far par la bachicoltura.
 Quando i cavalgeri i era grandi e strachi de magnar
 fasine e frasche! e lori su a filar
 quando de filar i aveva fini
 g'era da spelaiar par doe tre di
 Oro! pareva 'ste galete
 se dava da far omeni, femene e tosete
 Zesti cargosi sui careti se cargava
 al Borgo ala filanda sei portava
 ma i soldi che se ciapava, tra un dito e 'n fato
 i era par stropar qualche busato
 se no g'era le steore da pagar
 g'era la cassa rurale o la botega da squalivar.
 Cari Ospedaloti zoveni e anziani
 questi l'era i laori de 'sti ani
 laoro trasmesso da mama e papà
 el di d'encoi el va desmentegà.
 I nostri fioi i è bravi, i studia, i va a scola
 ma de laorar le campagne no i ga più voia
 nela cruda realtà del'inveciamento dele persone
 le campagne le resta abandonae e tute vode

Miriam Cenci Nicoletti